



# La meccanica bergamasca salvata dai mezzi di trasporto

## Andamento positivo anche per i macchinari, male la metallurgia

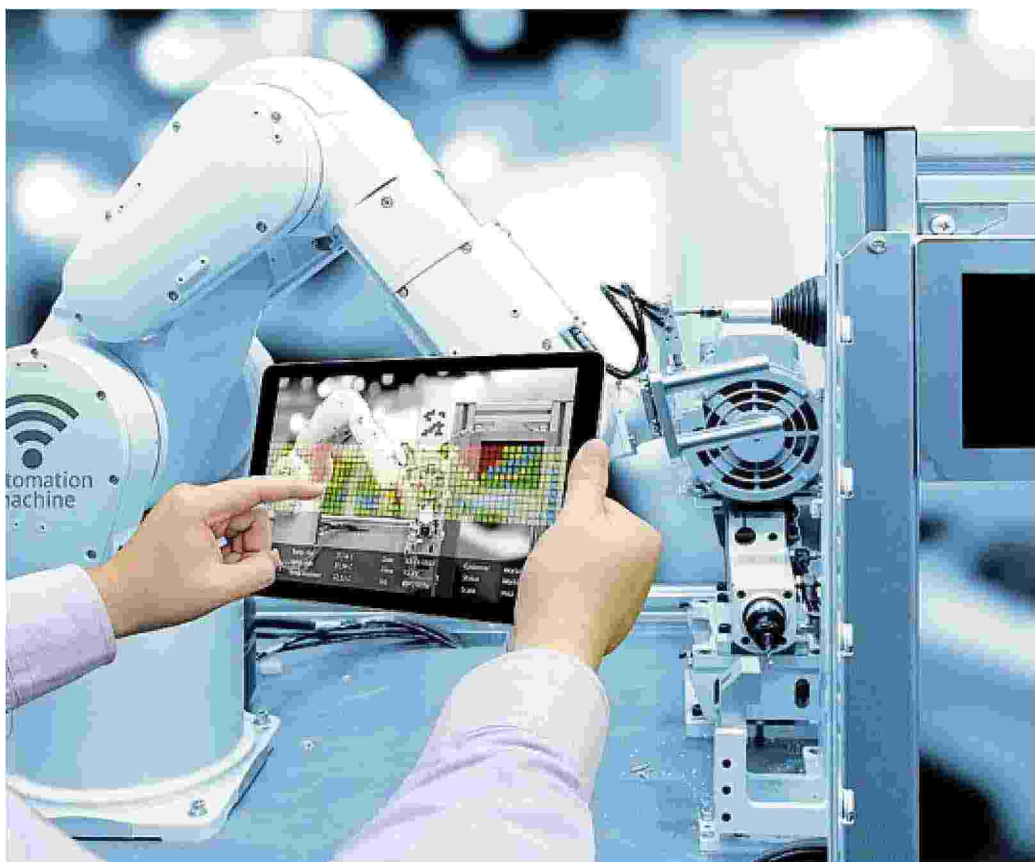
==== Ancora un andamento da «montagne russe» nel quarto trimestre 2023 nella Bergamasca sul fronte della congiuntura meccanica: positivo per meccatronica, macchinari e soprattutto mezzi di trasporto (+4,1%), in calo per il comparto metallurgico-siderurgico, secondo i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica. «Il contesto d'inizio 2024 resta



Un andamento ancora «a due velocità» per la meccanica bergamasca

difficile - spiega Agostino Piccinini, presidente del Gruppo Meccatronici di **Confindustria Bergamo** -: pesano da un lato il ciclo negativo dell'industria tedesca, che condiziona molto la metalmeccanica orobica; dall'altro la scarsa propensione agli investimenti, collegata alla prolungata incertezza dei contesti internazionali».

**A PAGINA 8**



Una meccanica a due velocità in Bergamasca: bene meccatronica e trasporti, male la siderurgia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166238

# La meccanica si salva con la mecatronica Male la metallurgia

**Congiuntura.** Nel quarto trimestre 2023 in Bergamasca andamento ok pure per macchinari e mezzi di trasporto Piccinali: «L'incertezza internazionale ora ci penalizza»

==== Ancora un andamento a due velocità nel quarto trimestre 2023 in Bergamasca sul fronte della congiuntura meccanica: positivo per mecatronica e macchinari, in calo per il comparto metallurgico-siderurgico, secondo i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica.

In particolare risultano positivi nel caso della mecatronica e dei macchinari (+0,1%) e soprattutto dei mezzi di trasporto (+4,1%), entrambi in rimbalzo dopo il risultato negativo del terzo trimestre. L'esito è in qualche modo sopra le aspettative, perché non solo evidenzia una crescita tendenziale rispetto a un periodo già favorevole come quello verificatosi alla fine del 2022, ma

scongiora anche l'ipotesi del rallentamento - o addirittura della recessione - che si paventava per l'ultima parte del 2023. Il risultato dell'ultimo trimestre concorre a definire un consuntivo annuo da considerarsi incoraggiante, visti gli scenari di complessità e incertezza straordinarie: rispetto al 2022 la meccanica è infatti cresciuta dell'1,1% e il comparto dei mezzi di trasporto del 1,7%.

Decisamente negativo, invece, il dato del comparto metallurgico/siderurgico (-8% la variazione tendenziale), che prosegue così l'andamento al ribasso che ha caratterizzato tutto il 2023 (-8,1% la variazione media annua rispetto al 2022). Si tratta di una tendenza che sconta una dinamica di assesta-

mento dopo due anni di crescita vivace e straordinaria, che comunque mantiene il comparto al disopra della situazione pre-Covid. Dando un'occhiata ai dati nazionali, la produzione resta sostanzialmente stagnante rispetto al trimestre estivo, segnando un modesto +0,6%, con una diminuzione dell'1% rispetto ai dodici mesi precedenti.

## Crescita a piccoli passi

L'indagine di Federmeccanica, tornando alle imprese bergamasche, conferma comunque un giudizio di cautela sulla fase congiunturale: per il 32% delle aziende l'attività è cresciuta, per il 38% è rimasta stabile e per il 30% si è presentata una diminuzione.

«Il contesto d'inizio 2024 resta difficile - spiega Agostino Piccinali, presidente del Gruppo Meccatronici di **Confindustria Bergamo** - non solo per gli andamenti differenziati tra i comparti, ma anche per il tono generale della congiuntura, in fase di stagnazione, alla quale si aggiungono due aggravanti: da un lato il ciclo negativo dell'industria tedesca, che condiziona molto la metalmeccanica orobica; dall'altro la scarsa propensione agli investimenti, collegata alla prolungata incertezza dei contesti internazionali, al ritardo nella definizione di criteri semplici e chiari sulle nuove agevolazioni 5.0 e soprattutto all'incertezza sulla riduzione del costo del denaro. Il rischio è che la nostra industria possa perdere competitività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Agostino Piccinali

■ Pesano il ciclo negativo tedesco e il momento geopolitico grava sugli investimenti